



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot exDSA - 2009 - 0029412 del 04/11/2009

Indirizzi in allegato

Protocollo N.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0040]

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla TAMOIL
Raffineria S.p.A. di Cremona (CR) - Riunione della Conferenza
di Servizi del 29 ottobre 2009 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 29 ottobre 2009 della Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE DIVISIONE VI - RIS
ex Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225088 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia.it
mauro_villa@regione.lombardia.it
umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Cremona
C.so vittorio Emanuele II, 17
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 406315
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidente@provincia.cremona.it

Al Sindaco del Comune di Cremona
Piazza del Comune, 8
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 407228
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli
indirizzi:
gabinetto.sindaco@comune.cremona.it
sindaco@comune.cremona.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 06 4741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e
della difesa civile
Fax n. 06 7187766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche
sociali Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax n. 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it

Al Ministero dello sviluppo economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06 47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC c/o
ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita
SEDE
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c.

Alla TAMOIL Raffinazione S.p.A.
Raffineria di Cremona
Piazza Caduti del Lavoro, 30
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 559455
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica agli
indirizzi:
egilberti@tamoil.com
lucio.ambrosio@tamoil.com

Esclusivamente inviato per posta elettronica agli
indirizzi:

assessore.bordi@comune.cremona.it
cinzia.vuoto@comune.cremona.it
acque@provincia.cremona.it
r.rossetti@arpa.lombardia.it
gianluca.cusano@regione.lombardia.it
carlo_licotti@regione.lombardia.it
ing.rocco.simone@gmail.com
michele.fratini@isprambiente.it
fabio.pascarella@isprambiente.it
ltregattini@tamoil.com
aforlini@tamoil.com



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI E' FORMATO
DA N'28 PAGINE.



IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla raffineria Tamoil Raffinazione SpA di Cremona

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 29 ottobre 2009**

Il giorno 29 ottobre 2009, alle ore 10.00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0027909 del 19 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la raffineria della Società Tamoil Raffinazione S.p.A. sita nel Comune di Cremona.

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente), Amministrazione espressamente indicata dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona e del Comune di Cremona, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, ed i rappresentanti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (*All. 1*)

Il Presidente in via preliminare ricorda che, con nota del 25 settembre 2009, prot. n. CIPPC/2009/0002026 (prot. n. DSA/2009/0027604 del 16 ottobre 2009), la Commissione IPPC ha trasmesso il parere istruttorio definitivo comprensivo del piano di monitoraggio e controllo;

Informa poi la Conferenza che con nota del 27 ottobre 2009 il gestore ha presentato le proprie osservazioni al suddetto parere istruttorio, chiedendo altresì di essere ascoltato dalla Conferenza (*All. 2*)

Il rappresentante della Regione Lombardia consegna alla conferenza un documento con alcune precisazioni al parere istruttorio (*All. 3*).

Lo Presti *le* *meb* *e* *PP* *SD*

UP

Il rappresentante della Provincia di Cremona consegna alla conferenza un documento con alcune ulteriori prescrizioni al parere istruttorio (All. 4).

Il rappresentante del Comune di Cremona consegna alla conferenza un documento con alcune ulteriori prescrizioni al parere istruttorio (All. 5).

Ciò premesso, il Presidente sottopone alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. discussione dei documenti presentati dalla regione e dagli Enti Locali;
2. audizione del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla Società con nota del 27 ottobre 2009;
3. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 25 settembre 2009, prot. n. CIPPC/2009/0002026, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, in riferimento alla conduzione dell'impianto e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

La Regione Lombardia illustra il documento consegnato richiedendo inoltre di prevedere una prescrizione al fine di inserire campionatori automatici sigillati per gli scarichi idrici.

I rappresentanti della Provincia di Cremona e del Comune di Cremona illustrano i documenti consegnati contenenti alcune prescrizioni aggiuntive al parere istruttorio.

Il rappresentante della Commissione IPPC ritiene di accogliere tutte le prescrizioni proposte dalla regione e dagli Enti Locali. Specificatamente al punto 2 delle osservazioni degli Enti Locali propone di inserire una specifica prescrizione a pag. 45 del parere istruttorio prevedendo che entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA il gestore presenti un progetto per l'adeguamento alle BAT della centrale termoelettrica da realizzare entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA medesima pena la decadenza del provvedimento limitatamente all'esercizio della centrale.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società Tamoil Raffinazione S.p.A. che espongono le principali richieste di modifica al parere medesimo già illustrate nella sopraccitata nota del 27 ottobre 2009.

Il Presidente, conclusa l'audizione del Gestore, invita i partecipanti ad esprimersi in merito al suddetto parere istruttorio.

I rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona e del Comune di Cremona, nel condividere quanto proposto dal rappresentante della Commissione IPPC esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto nel rispetto di quanto concordato in sede di conferenza nonché delle precisazioni contenute nei documenti allegati.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

UP
 la metà e
 [signature] [signature] [signature] [signature]

Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza delibera quindi di:

- a) dare mandato alla Commissione di IPPC di adeguare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, con le integrazioni e le prescrizioni proposte dalla Regione e dagli Enti Locali e con quanto concordato in corso di seduta;
- b) dare mandato alla Commissione di IPPC di esaminare e valutare le richieste presentate dal gestore ed eventualmente di modificare il parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, limitatamente agli aspetti non sostanziali ritenuti condivisibili;
- c) esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della raffineria sita nel Comune di Cremona di cui alla domanda del 30 giugno 2006 presentata dalla Società Tamoil Raffinazione S.p.A., con sede in Cremona, Piazza Caduti del Lavoro n. 30, alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, trasmesso in data 25 settembre 2009, prot. n. CIPPC/2009/0002026, come adeguato ai sensi delle lettere a) e b).

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

Il Presidente alle ore 11.40 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per la Regione Lombardia

Per la Provincia di Cremona

Per il Comune di Cremona

Per la Commissione IPPC

Per l'ISPRA

4/28
UP

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti

Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
Ing. Gianluca Cusano Dott. Carlo Licotti	Regione Lombardia
Dott. Massimo Cremonini Bianchi	Provincia di Cremona
Assessore Francesco Bordi Dott.ssa Cinzia Vuoto	Comune di Cremona
Dott. Renato Rossetti	ARPA Lombardia
Ing. Dario Ticali Ing. Rocco Simone	Commissione IPPC
Michele Fratini Fabio Pascarella	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2009

TAMOIL Raffinazione S.p.A. Raffineria di Cremona (CR) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
Francesco Boldi	Comune di	0372 401660	401560	assessore.boldi@comune.cremona.it	[Signature]
MASSIMO CERENINI RANDELLI	PROVINCIA CREMONA	0372 406445	0372 406461	Scelta Voto 6 comune.cremona.it acque@provincia.cremona.it	[Signature]
RENATO BOSSETTI	AREA LONBARDA	0372 592162	0372 592130	rossetti@sepalombardia.it	[Signature]
GIULIA VITO	REGIONE LOMBARDIA	0267654829	0267657337	giuliana.cusano@regione.lombardia.it	[Signature]
CARLO LICOTTI	"	"	"	carlo.licotti@regione.lombardia.it	[Signature]
ROCCO SIMONE	CONTR. IPPIC	3402788481		ing. rocco.simone@quarati.com	[Signature]
MICHELE FRATINI	ISPR	0650074664		michele.fratini@ispreambiente.it	[Signature]
FABIO PASCARELLA	ISPR	0650074689		Fabio.pascarella@ispreambiente.it	[Signature]
DARIO TRIACI	CONTR. IPPIC				[Signature]

WP

Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta QUALITÀ DELL'AMBIENTE 03/11/2009 09:45 Partenza 03/11/2009 09:45 TI.2009.0021782

La Giunta

Assessore
alla Qualità dell'Ambiente

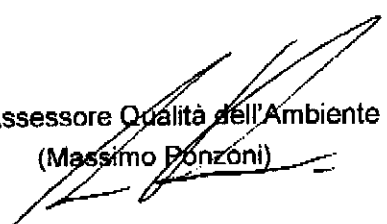
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare
 Direzione Generale per la salvaguardia
 dell'Ambiente
 Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
 Controllo Integrati dell'Inquinamento.

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A) per l'impianto Raffineria di Cremona gestito da Tamoil Raffinazione SpA in comune di Cremona.

Io sottoscritto, Ponzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego il dott. Carlo Licotti e l'ing Gianluca Cusano, rispettivamente dirigente e funzionario della DG Qualità dell'Ambiente, a rappresentarmi alla Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e dell'art. 5 comma 10 del d.lgs n. 59/05, che si terrà in data 29/10/2009 presso la sede di codesto Ministero in via Capitan Bavastro n.174, Roma, sala Europa, piano VII.

Distinti Saluti

Assessore Qualità dell'Ambiente
 (Massimo Ponzoni)





Provincia di Cremona

GA

Prot. n.

132972

Cremona, li

28 OTT. 2009

ATTO N. 126

/ PRESIDENZA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA RAFFINERIA DI CREMONA - TAMOIL RAFFINAZIONE SPA IN COMUNE DI CREMONA - CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA PER IL GIORNO 29 OTTOBRE 2009 - DELEGA.

IL PRESIDENTE

Visto il D.lgs 59/2005

Vista la convocazione per il giorno 29 Ottobre 2009 della conferenza dei servizi, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D.lgs 59/05, nel cui ambito la Provincia di Cremona è chiamata ad esprimere un proprio parere, in merito al rilascio dell'AIA della Tamoil Raffinazione spa;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale prot. n.131902/09 con la quale la Provincia esprime parere in merito all'autorizzazione in oggetto.

Atteso che alla suddetta conferenza è chiamato ad esprimersi il Presidente della Provincia di Cremona;

Visti gli artt. 42 e 120 dello Statuto Provinciale;

Valutata l'opportunità di far partecipare alla conferenza un tecnico del Settore Ambiente;

DECRETA

di delegare il dott. Massimo Cremonini Bianchi a rappresentare la Provincia, in sostituzione dello scrivente, alla conferenza indicata in premessa, convocata per il giorno 29 ottobre 2009.

IL PRESIDENTE
(Massimiliano Salini)

9/28
UP



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Roma, 28 OTT. 2009

Prot. n. 044408

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 05/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - TAMOIL Raffinazione S.p.A. Raffineria di Cremona -

Con la nota n. DSA/2009/0027909 del 19 ottobre 2009 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 29 ottobre 2009 alle ore 10.00-

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.

HP

CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**Riunione del 29 ottobre 2009 ore 10.00****presso MATTM - piano VII - Sala Europa
Entrata via Capitan Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
TAMOIL SpA	Raffineria di Cremona	Serva, Mangialavori, Mussapi, Roselli, Fratini, Pascarella

11/28



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

ALLEGATO 2

Casano Luana

E. prot ex DSA - 2009 - 0028960 del 29/10/2009

Da: Lucci Elisabetta
Inviato: martedì 27 ottobre 2009 16.33
A: A: DSA-RIS
Oggetto: I: Convocazione CdS per il rilascio AIA alla Tamoil Raffinazione SpA Raffineria di Cremona
Allegati: Osservazioni parere istruttoria AIA.doc

Da: Enrico Gilberti [mailto:egilberti@tamoil.com]
Inviato: martedì 27 ottobre 2009 16.30
A: DSA-
Cc: Lucci Elisabetta
Oggetto: Convocazione CdS per il rilascio AIA alla Tamoil Raffinazione SpA Raffineria di Cremona

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tamoil Raffinazione S.p.A, Raffineria di Cremona.

Alla Cortese Attenzione del Dott. Giuseppe Lo Presti



Con riferimento alla comunicazione prot. Ex DSA - 2009 - 0027909 del 19.10.2009 si desidera, con la copia allegata, rettificare alcune imprecisioni del documento di parere istruttoria conclusivo (prot. CIPPC - 00 - 2009 - 0002026 del 25 settembre 2009) della domanda AIA presentata da Tamoil Raffinazione S.p.A. - Raffineria di Cremona. Si chiede di poter intervenire nel corso della Conferenza dei Servizi per illustrare le osservazioni.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si inviano distinti saluti

E. Gilberti
Preposto alla gestione della Raffineria

La presente comunicazione, con le informazioni in essa contenute e ogni documento o file allegato, e' strettamente riservata e soggetta alle garanzie che legano i rapporti tra le parti interessate. E' rivolta unicamente alla/e persona/e cui e' indirizzata ed alle altre da questa autorizzata/e a riceverla. Se non siete i destinatari/autorizzati siete avvisati che qualsiasi azione, copia, comunicazione, divulgazione o simili basate sul contenuto di tali informazioni e' vietata e potrebbe essere contro la legge (art. 616 C.P., D.Lgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali). Se avete ricevuto questa comunicazione per errore, vi preghiamo di darne immediata notizia al mittente a mezzo telefono, fax o e-mail e di distruggere il messaggio originale e ogni file allegato senza farne copia alcuna o riprodurlo in alcun modo il contenuto. Grazie. Gruppo Tamoil Italia. This e-mail and its attachments are intended for the addressee(s) only and are confidential and/or may contain legally privileged information. If you have received this message by mistake or are not one of the addressees above, you may take no action based on it, and you may not copy or show it to anyone; please reply to this e-mail and point out the error which has occurred. Thank you. Tamoil Italia Group.



TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

HP

**Parere istruttorio conclusivo domanda AIA Tamoil Raffinazione S.p.A.
Prot. CIPPC-00-2009-0002026 del 25-09-2009 -
Osservazioni del Gestore**

In riferimento al Parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Tamoil Raffinazione S.p.A. (Prot. CIPPC-00-2009-0002026 del 25-09-2009) ed alla convocazione della conferenza dei Servizi (Prot. U.prot ex DSA-2009-00227090 del 19-10-2009), con la presente si trasmettono le osservazioni sotto riportate.

Cap. 4.1 ASSETTO PRODUTTIVO

Elenco - pag. 11

Nella lista dei componenti d'impianto mancano : la Centrale Termoelettrica (CTE), il Postcombustore, l'impianto trattamento acque di scarico (API), l'impianto di trattamento acque di barriera, il sistema di stoccaggio acque di prima pioggia, la rete fuel gas, la rete fuel oil, la rete metano, la rete aria compressa, il sistema acque di raffreddamento, il sistema di produzione e distribuzione azoto, il sistema blow down / torce.

Tali voci compaiono nei paragrafi successivi e nella scheda B18 (ad eccezione del trattamento acque barriera e stoccaggio acque di prima pioggia), e si intendono comprese nella voce di elenco "servizi di raffineria"

Descrizione degli impianti - considerazioni generali

Tutte le condizioni di processo riportate (es. pressioni, temperature, parametri operativi, ecc.) vanno intese come indicative ai fini della descrizione e non vincolanti per l'esercizio degli impianti.

Impianti DOUF e UF2 - pag. 12

Le diciture "catalizzatore Co-Mo", "catalizzatore Ni-Mo" e "catalizzatore Platino-Renio" vanno sostituite con la generica dicitura "catalizzatore opportuno". La tipologia di catalizzatore non è, infatti, una componente che, se variata, va a modificare l'assetto impiantistico ed il relativo esercizio

Impianto HDS - pag. 13

Rimuovere la frase "tali sezioni sono descritte nel seguito".

Rete fuel gas di raffineria - pag. 13

L'integrazione di gas metano non necessariamente è di fornitura SNAM.

Parco serbatoi - pag. 13

Si segnala che viene richiamato un elenco completo presente nella Relazione istruttorio redatta da ISPRA, non allegata al documento inviato al Gestore.

TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Pensiline di carico rete - pag. 14

Si richiede di eliminare i riferimenti alle qualità dei prodotti caricati sui singoli bracci di carico. Infatti la qualità dei prodotti non è una componente che se variata va a modificare l'assetto impiantistico ed il relativo esercizio.

Oleodotti di raffineria - pag. 14

Non sono riportati gli oleodotti che collegano la Raffineria al Deposito Tamoil Italia di via Eridano, come in scheda B.18

Centrale termoelettrica (CTE) - pag. 15

Si precisa che TG1 e TG2 sono da 3000 KVA ciascuno.
Gli impianti sotto autoproduzione di E.E. sono: Visbreaker, ISO2, Ultraformer2, Diesel Oil Ultrafiner, Topping 2, come peraltro riportato correttamente nel Paragrafo 4.5.
In caso di necessità l'impianto ISO1 può essere esercito sotto autoproduzione.
Oltre i servizi ausiliari citati anche le acque di torre sono sotto autoproduzione.

Rete fuel gas / Rete gas metano - pag. 15

Si precisa che l'integrazione di gas metano non è necessariamente fornitura SNAM.

Postcombustore - pag. 18

Come precisato nella scheda B.18, in caso di necessità, possono essere convogliati al Postcombustore i gas di testa degli impianti SWS.

Cap. 4.2 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Le descrizioni dell'impianto non risultano congruenti con quanto riportato nel cap. 4.6 e nella scheda B.18, alla quale si rimanda per completezza.
Di seguito si riporta una sintesi della descrizione dell'impianto sopra citata con particolare riferimento ai flussi convogliati all'impianto di trattamento.

Presso la Raffineria Tamoil di Cremona è presente un sistema di trattamento delle acque reflue prodotte dai vari impianti. L'impianto di trattamento acque della Raffineria è stato autorizzato secondo il D.Lgs. 152/99 e s.m.i. dalla Provincia di Cremona.

Tutti gli scarichi della Raffineria vengono raccolti in tre circuiti fognari a seconda della tipologia di inquinanti presenti nello scarico:

- Rete fogna bianca;
- Rete fogna oleosa;
- Rete fogna acida.

Rete Fogna Bianca - Acque Bianche

Le acque bianche comprendenti gli scarichi sanitari (che sono preventivamente trattati in fosse biologiche), le acque meteoriche di dilavamento di 2ª pioggia, lo sfioro del bacino acque di recupero (ubicato presso la CTE), i drenaggi dei bacini dei serbatoi, le acque di drenaggio dei tetti galleggianti degli stessi e gli scarichi refrigeranti da impianti di processo vengono convogliate, tramite fognatura dedicata (fogna bianca), ad un trattamento primario di decantazione per gravità in due dei tre separatori API.

Rete Fogna Oleosa - Acque Oleose

Le acque oleose, comprendenti lo scarico dei desalificatori del grezzo, l'effluente delle guardie idrauliche delle fiaccole, tutti gli altri scarichi oleosi degli impianti, i drenaggi dei serbatoi del grezzo, le acque di dilavamento di 1ª pioggia vengono convogliate in una fognatura separata (fogna oleosa). Tale effluente viene inviato al trattamento all'impianto API.

Lo scarico dei desalificatori del grezzo, dopo essere stato raccolto in un serbatoio di accumulo e decantazione primaria, si unisce alle acque oleose che subiscono un trattamento di disoleazione nell'unità DISCOIL, quindi è inviato nella vasca API dedicata e poi nel separatore CPI ad alta potenzialità; viene successivamente trattato in una sezione di filtrazione previa aggiunta di flocculante che permette la coagulazione e la successiva flocculazione delle particelle oleose e delle sostanze sospese. Alla flocculazione segue un processo di filtrazione su letti di carbone e di silice in strati di diversa pezzatura.

Le acque oleose e quelle bianche vengono inviate alla propria sezione dell'impianto biologico. Lo scarico della vasca di alimentazione e riciclo dell'impianto biologico delle acque oleose convoglia i reflui oleosi trattati insieme ai reflui delle acque bianche trattate in alimento al sedimentatore finale. Da qui in avanti il processo di trattamento è comune per le due tipologie di acque reflue. I flussi sopra descritti confluiscono in un unico collettore di scarico. Prima dello scarico finale l'effluente viene fatto circolare in una laguna che rappresenta una riserva idrica antincendio.

Rete Fogna Acida - Acque Acide

Alla rete acque acide vengono convogliate le acque provenienti dalla rigenerazione delle resine scambiatrici di ioni dell' impianto di trattamento delle acque di alimento caldaie (CTE), quelle provenienti dal lavaggio caustico dei gas di rigenerazione dell'impianto CCR, nonché quelle provenienti dal lavaggio acido (in ciclo chiuso) del preriscaldatore aria del forno dell'impianto Crude Unit effettuato durante la manutenzione straordinaria dell'impianto, dal blow-down delle torri di raffreddamento.

Trattamento Acque di Prima Falda

L'impianto per il trattamento delle acque della barriera idraulica, per la messa in sicurezza del sito, è costituito da un impianto biologico a filtri percolatori. Le acque trattate dai percolatori sono convogliate per gravità al punto di recapito, rappresentato dal pozzetto denominato "pozzetto Po"; a monte di quest'ultimo sono installati due pozzetti di campionamento denominati C e D per il controllo/monitoraggio delle acque di scarico.

Sistema raccolta drenaggi - pag. 18

Si precisa che tale sistema di raccolta drenaggi citato è un impianto a servizio del Raccordo ferroviario e non fa parte dell' Impianto trattamento acque reflue (API).(cfr. documento Approfondimenti AIA – Raffineria di Cremona)

Sistema acqua di raffreddamento torri evaporative - pag. 18

Si precisa che il sistema acqua di raffreddamento torri evaporative è un impianto con circuito di raffreddamento in ciclo chiuso a servizio degli impianti di processo e della CTE e non fa parte dell' impianto trattamento acque reflue (API). (cfr. documento Approfondimenti AIA – Raffineria di Cremona).

MP

Cap. 4.5 ASPETTI ENERGETICI*Pag. 23*

Oltre che in CTE, il vapore viene prodotto dalle caldaie associate agli impianti CCR, Visbreaker, Ultrafiner2/Ultraformer2, Impianti Zolfo.

Si precisa che l'integrazione di gas metano non è necessariamente di fornitura SNAM.

Pag. 24

Si richiede di precisare che i rapporti di consumo annuale di Olio Combustibile sul totale dei combustibili bruciati, riportati in tabella, non siano vincolanti ai fini dell'esercizio degli impianti e della CTE, ma bensì lo siano esclusivamente i limiti emissivi prescritti al cap. 9

Cap. 4.6 SCARICHI IDRICI ED EMISSIONI IN ACQUA

Per quanto attiene la descrizione dell' impianto si veda il commento al Paragrafo 4.2.

Cap. 4.7 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA*Pag. 26*

Il tenore di zolfo nei combustibili autoprodotti è da intendersi % peso.

Cap. 4.9 RIFIUTI*Pag. 30*

Si precisa che le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono state riorganizzate a seguito dell' implementazione del SGA così come sotto sinteticamente riportato.

Per i Rifiuti Speciali prodotti in Raffineria, sono presenti all'interno dello stabilimento le seguenti aree di raccolta :

- Area Rifiuti A: metallo, legno, catalizzatori, lana di vetro, cavi, imballaggi misti, fusti e imballaggi vuoti e contaminati, rifiuti contaminati e indumenti contaminati, lampade al neon, apparecchiature elettriche e elettroniche, ecc.).
- Area Rifiuti B: olii esausti, filtri e batterie esaurite.

Sono inoltre presenti all'interno del sito i seguenti contenitori per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani:

- contenitori per la raccolta di toner e cartucce stampanti esaurite;
- contenitori per la raccolta del vetro;
- bidoni per la raccolta di carta e cartone;
- bidoni per la raccolta di lattine d'alluminio;
- bidoni per la raccolta delle pile esaurite;

Pag. 31

La lista dei CER dei rifiuti indicati si ritiene non debba essere considerata esaustiva e vincolante ai fini dell'esercizio del deposito temporaneo.

AD

Cap. 4.11 SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE SOTTERRANEE*Pag. 31*

Si richiede di poter eliminare nel parere istruttorio il riferimento all' avviamento di procedimenti giudiziari.

Cap. 6 IMPIANTO OGGETTO DELLA DOMANDA AIA*Pag. 35*

Si richiede integrare l' elenco del nuovo assetto impiantistico con il Progetto Autoil 2.

Cap. 7.2 USO EFFICIENTE DELL' ENERGIA*Pag. 39*

Oltre che in CTE, il vapore viene prodotto dalle caldaie associate agli impianti CCR, Visbreaker, Ultrafiner2/Ultraformer2, Impianti Zolfo.

Cap. 7.5 ACQUA*Pag. 40*

Non vengono menzionati i pozzetti C e D.

Cap. 7.10 ADEGUATO RIPRISTINO DEL SITO ALLA CESSAZIONE DELL' ATTIVITA'*Pag. 40*

Si parla di periodo di vita della "Centrale" anziché di Raffineria.

Cap. 9.2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI COMBUSTIBILI E DI ALTRE MATERIE PRIME*Pag. 42*

In merito alle prescrizioni inerenti le materie prime ed ausiliarie si ritiene opportuno un chiarimento circa le effettive materie oggetto di applicazione dei sistemi e delle misure indicate. In particolare, con riferimento alle schede B.1.1 e B.1.2, si fa presente che alcune materie prime (es. grezzo, gasolio, olio combustibile, fuel gas) sono oggetto di specifica normativa circa i serbatoi e le modalità di stoccaggio che contrasterebbe con quanto indicato (es. cfr. D.M. 31-07-1934).

Inoltre si osserva che nelle schede sopra citate sono state indicate varie materie prime con il loro nome commerciale attualmente in uso. In futuro tali sostanze potrebbero essere sostituite con altre aventi le stesse caratteristiche e gli stessi scopi ma con denominazioni diverse. Pertanto sarebbe opportuno chiarire se, come pare dall' enunciato, tale elenco sia vincolante ai fini dell' esercizio e se ogni variazione rispetto ad esso debba essere preventivamente comunicata all' AC.

HP

Cap. 9.3.1 EMISSIONI ARIA – EMISSIONI CONVOGLIATE*Pag. 43*

In riferimento ai limiti nei periodi di fermata parziale della Raffineria si richiamano le considerazioni precedentemente esposte per la tabella del cap. 4.5 in merito al rapporto OCD su totale Combustibili bruciati.

Pag. 45

Laddove si danno prescrizioni in caso di fermata programmata o disservizio, si ritiene che il riferimento debba essere il SGA di cui Tamoil Raffinazione è dotata e non quanto "previsto dal sistema di gestione ambientale EMAS".

Cap. 9.4 EMISSIONI IN ACQUA*Pag. 47*

Nell'elenco dei punti di campionamento soggetti ai limiti indicati si ritiene debbano essere compresi anche i pozzetti C e D che vengono successivamente citati per quanto attiene il monitoraggio secondo il PMC.

Cap. 9.5 GESTIONE SERBATOI E PIPE-WAY

Si chiede di implementare un piano di pavimentazione dei bacini dei serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici che preveda due serbatoi/anno. Si chiede inoltre di poter programmare gli interventi su due serbatoi (grezzo e prodotti bianchi), scegliendoli in base a considerazioni operative e logistiche.

9.6 EMISSIONI SONORE E VIBRAZIONI*Pag. 50*

Si precisa che, in merito alle campagne di misura del rumore, il Gestore potrà garantire che le misure vengano effettuate con tutti gli impianti di Raffineria e la CTE in funzione e a pieno regime. Tamoil Raffinazione non dispone di impianti denominati "COGE".

Cap. 12 AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE*Pag. 54*

In merito alle autorizzazioni alle emissioni in aria si ritiene che debbano essere indicate tutte le autorizzazioni esistenti elencate nella scheda A.6

UP

Cap. 14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO*Consumi/Utilizzi di materie prime – pag. 2*

Si precisa che la Raffineria non importa idrogeno in continuo. L'acquisto di idrogeno avviene a batch in bombole; pertanto il metodo di misura sarà con bolla di consegna.

Consumi idrici - pag. 3

Si richiede di poter applicare una frequenza di autocontrollo mensile

Consumi energetici - pag. 4

Si richiede di poter applicare una frequenza di autocontrollo mensile

Bilancio dello zolfo – pag. 4

Si richiede chiarimento in merito all' applicazione del bilancio dello zolfo : impianto zolfo o bilancio dell' intera Raffineria

Emissioni camini – pag. 5

In merito alla tabella 4 colonna punti di emissione si ritiene che l' elenco sia da sostituire con il seguente:

- Camino E1
- Camino E4
- Camino E6
- Camino E7
- Camino E10

Entro 12 mesi dall' AIA :

- Camino E5
- Camino E8

Si precisa inoltre che la misura del parametro Portata attualmente calcolato su tutti i camini, potrà essere monitorato mediante pressione differenziale entro 12 mesi dall'AIA.

Emissioni camini - pag. 6

Si richiede chiarimento in merito alla frequenza di controllo della presenza di diossine nel gas di rigenerazione delle unità di reforming catalico a rigenerazione continua (CCR).

Valutazioni emissioni fuggitive (LDAR) - pag. 8

In merito ai tempi di intervento si precisa che le riparazioni tecnicamente non eseguibili ad impianto in marcia potranno essere effettuate alla prima fermata programmata dell' impianto.

Monitoraggio delle emissioni in acqua - pag. 12

In merito alla frequenza dei monitoraggi di autocontrollo si riscontano incongruenze tra quanto contenuto nella tabella 6 e l'introduzione descrittiva che precede la tabella stessa.

Si richiedono chiarimenti in merito al tipo di certificazione dei laboratori da utilizzare nei monitoraggi semestrali.

Monitoraggio delle emissioni in acqua - pag. 14

Si precisa che la denominazione dello scarico in acque in acque superficiali della raffineria è attualmente individuato con la sigla 1S anziché SF1.

TAMOIIL RAFFINAZIONE S.p.A.

WAP

Si richiede che i monitoraggi al punto 1S siano effettuati sul campione a monte della pompa di mandata allo scarico finale.

Monitoraggio delle emissioni in acqua - pag. 14

Si richiede chiarimento in merito alla frequenza di controllo della presenza di diossine sul refluo chimico delle unità di reforming catalitico a rigenerazione continua (CCR).

ALLEGATO 3**Regione Lombardia**
 Regione Lombardia - Giunta
 QUALITÀ DELL'AMBIENTE

 28/10/2009 14:48
 Partenza 28/10/2009 14:48

TL.2009.0021105

 Giunta Regionale
 Direzione Generale
 Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare.
 Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale
 Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
 Controllo Integrati dell'Inquinamento.
 FAX 06.57223040

Fax

Oggetto: Parere Conferenza dei Servizi di cui all'art.5 comma 10, del D.Lgs 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per l'impianto Raffineria di Cremona gestito da Tamoil Raffinazione SpA in comune di Cremona.

Con riferimento al contenuto del parere istruttorio conclusivo (DSA_2009_27604 del 16/10/2009) trasmesso da codesto Ministero per la conferenza del 29/10/2009, la Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, esprime parere favorevole al rilascio dell'AIA per l'impianto in oggetto, con le considerazioni di seguito riportate.

Centrale termoelettrica

Si fa presente che la Regione, a fronte delle esperienze maturate dall'applicazione dell'allegato C della DGR 6501 del 19 ottobre 2001 relativo ai "Criteri e limiti di emissione per gli impianti di produzione di energia", ha da tempo avviato la revisione di tale documento per attualizzarlo alla diversa situazione normativa ed alla nuova programmazione in materia di qualità dell'aria-ambiente sul territorio regionale nonché per definirne con più puntuale precisione il campo d'applicazione. Sulla scorta di quanto precede si conferma che qualora vi siano delle centrali termiche interne alle raffinerie che utilizzano in modo cospicuo gli off gas derivanti dal processo di raffinazione del greggio e utilizzano interamente l'energia derivante per usi interni, l'attuale normativa regionale non prevede specifiche disposizioni, relativamente ai limiti alle emissioni gassose, applicabili a tali impianti.

In quanto:

- gli off gas di raffineria non sono un c.d. combustibile "convenzionale";
- la normativa nazionale prevede che le emissioni degli impianti termici siano ricomprese nel limite di bolla della raffineria;
- il mix di combustibili utilizzati, la sua composizione e quindi la quantità di inquinanti emessi, è fortemente legata al ciclo di lavorazione del greggio.

Il Direttore Generale

Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Tel. 02/67657330 - Fax 02/6765.5406

Limiti alle emissioni in atmosfera nei periodi di fermo parziale della raffineria

Da una analisi dei dati presenti nel parere istruttorio si evince che:

- la somma delle portate alla massima potenzialità dei camini facenti parte della bolla di raffineria (da E1 a E10) (tabella pag. 27) è pari a circa 340.000 Nm³/h;
- moltiplicando la portata di 340.000 Nm³/h per la concentrazione massima ammissibile della tabella relativa ai limiti di bolla per 720 ore/mese si ottengono i valori sotto riportati, che confrontati con i limiti di emissione in t/mese nel caso di fermata parziale degli impianti,

Parametro	Valore limite (t/mese) da bolla fino a 31/12/2011	Valore limite (t/mese) per fermate parziali fino a 31/12/2011	Valore limite (t/mese) da bolla dal 01/01/2012	Valore limite (t/mese) per fermate parziali dal 01/01/2012
NOx	85,76	100	73,50	100
SO2	245,03	200	196,02	150
Polveri	12,25	15	9,80	12
CO	36,75	10	36,75	10

evidenziano che per alcuni inquinanti si ha un valore maggiore rispetto al funzionamento a regime alla massima potenzialità.

Dato atto che tale previsione si applica, come precisato sopra, al caso in cui vi siano delle fermate di alcuni impianti produttivi è ragionevole pensare che le portate siano al disotto di quelle esercite alla massima potenzialità, pertanto si propone di ridurre il valore limite in flusso di massa al meno del 25% rispetto a quello calcolato diventando:

Parametro	Limite dal rilascio AIA al 31/12/2011 (t/mese)	Limite dal 01/01/2012 (t/mese)
NOx	65	55
SO2	190	150
Polveri	10	7
CO	30	30

Inoltre si propone che venga prescritto che il gestore relazioni, con particolare riferimento agli impedimenti che non hanno consentito l'uso del gas metano, circa le condizioni che hanno portato all'attivazione di tale prescrizione.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale della
D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benezzi Umberto)

Visto del Dirigente della Struttura
Dott. Carlo Nicotti

N. d'ord. 540
reg deliberazioni



Provincia
di Cremona

ALLEGATO 4

IMMEDIATA
ESECUTIVITA'

Prot. n. 2009/131.902

GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte
nell'adunanza del 28/10/2009

L'anno DUEMILANOVE, questo giorno VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 15.50 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	
Lena Federico	Vicepresidente	X	
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	
Capelletti Chiara	Assessore	X	
Fontanella Giuseppe	Assessore	X	
Leoni Giovanni	Assessore	X	
Orini Paola	Assessore	X	
Pinotti Gianluca	Assessore	X	
Schiavi Silvia	Assessore	X	
Soccini Matteo	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Giorgio Lovili

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA RAFFINERIA DI
CREMONA TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A. IN COMUNE DI CREMONA -
PARERE DA ESPRIMERE IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI,
CONVOCATO PER IL GIORNO 29 OTTOBRE 2009.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 74 lett.s) dello Statuto della Provincia;

Vista la direttiva 96/61/CE, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Dato atto che in data 30.6.2006, la Raffineria di Cremona Tamoil Raffinazione S.p.A. ha presentato presso il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.Lgs. 59/2005 relativamente ad un complesso IPPC localizzato nel Comune di Cremona per l'esercizio delle attività di cui ai punti 1.2 (Raffinerie di petrolio) e 1.1 (Impianti di combustione) dell'allegato I al citato decreto legislativo;

Verificato che con nota del Presidente della Commissione Ministeriale IPPC in data 27 marzo 2009 la relativa istruttoria è stata assegnata al Gruppo Istruttore costituito da personale del Ministero, dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, nonché dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona, quest'ultimo nella persona della dott.ssa Mara Pesaro, nominata dal Presidente della Provincia di Cremona;

Rilevato che il Gruppo Istruttore, al termine di un lungo e complesso iter istruttorio, ha emanato il Parere Istruttorio previsto dalla procedura ministeriale preordinata al rilascio delle AIA, completo del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo, emesso in data 1.10.2009;

Rilevato che il rappresentante provinciale ha partecipato all'istruttoria, condividendone in sostanza le conclusioni contenute in tale documentazione tecnica, anche se ritiene opportune alcune precisazioni relative all'acquisizione e alla trasmissione dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, nonché alla totale esclusione dall'AIA di ogni prescrizione relativa alla bonifica del sito inquinato presso la Raffineria;

Preso atto della convocazione per la data del 29.10.2009 della conferenza dei servizi, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005, nel cui ambito la Provincia di Cremona è chiamata ad esprimere un proprio parere, seppure di carattere non vincolante, in merito al rilascio dell'AIA nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi di monitoraggio ambientale stabiliti nel citato Parere istruttorio;

Dato atto che la Raffineria di Cremona Tamoil Raffinazione S.p.A. è attualmente autorizzata allo scarico in acque superficiali, come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, con Decreti della Provincia di Cremona n. 907 del 20.12.2005 e n. 25 del 17.1.2007;

Richiamato che questa Provincia, in funzione delle sue competenze in materia di bonifica dei siti inquinati, mantiene la sua convinzione che la disciplina delle acque reflue derivanti dall'impianto di trattamento delle acque sotterranee, estratte a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza dei servizi convocata dal Comune di Cremona delle misure per la messa in sicurezza di emergenza del sito inquinato presente nel sottosuolo della Raffineria, non possa che trovare la sua corretta collocazione nel progetto di bonifica del sito stesso, attualmente in procedimento di approvazione sotto la responsabilità del Comune di Cremona;



Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 in data...27/10/2009.....dal Dirigente del Settore Ambiente;

Ritenuto, stante l'urgenza a provvedere, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.

Udito il parere del relatore;

Unanime;

DELIBERA

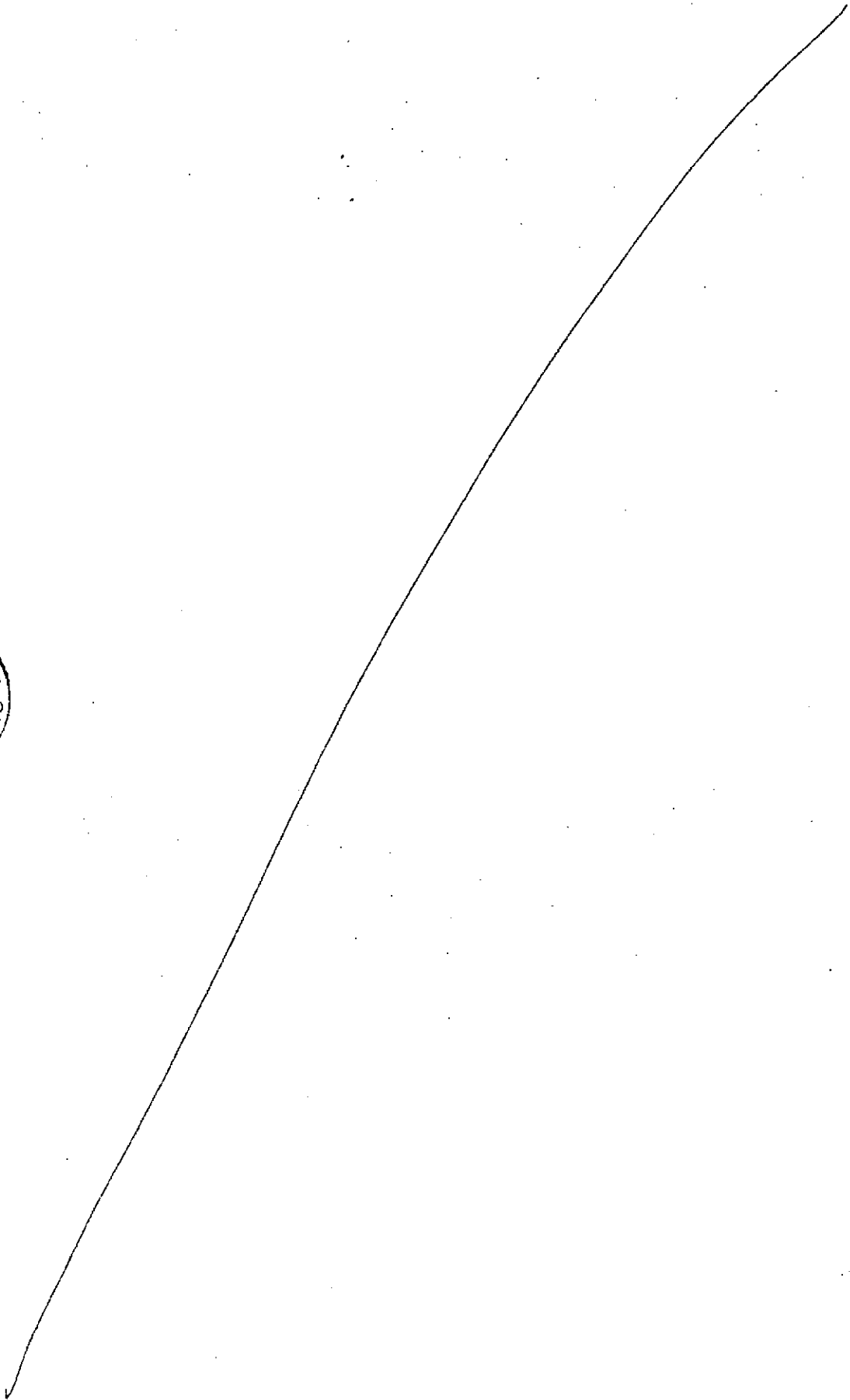
di esprimere, per le motivazioni contenute nelle premesse, parere favorevole al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al legale rappresentante della Raffineria di Cremona Tamoil Raffinazione S.p.A., proponendo che gli atti tecnici allegati al decreto autorizzativo contengano le seguenti prescrizioni:

- i dati validati rilevati dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, nella sezione denominata "Monitoraggio in continuo delle emissioni") possano essere acquisiti con periodicità giornaliera dalla Provincia di Cremona, dal Comune di Cremona e dal Dipartimento ARPA Lombardia di Cremona;
- i limiti emissivi del parametro SO2, riportati nella tabella di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, devono essere ridotti, in conformità a quanto prescritto a tutte le raffinerie di petrolio della Lombardia finora dotate di AIA, come segue: Limite AIA fino al 31/12/2011 = mg/Nm³ 800; limite dal 1/1/2012 = mg/Nm³ 600; qualora l'attuale assetto degli impianti di produzione di energia termica asserviti alla raffineria non consentisse il raggiungimento delle prestazioni ambientali prescritte, essi dovranno essere adeguati in conformità alle MTD di settore;
- il termine per la installazione della nuova centralina di rilevamento della qualità dell'aria, di cui all'ultimo periodo del paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, deve essere ridotto da 12 mesi a 90 giorni;
- la comprensibilità della tabella 4 riportata nel Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere resa più immediata, specificando che tutti i 7 parametri indicati nella prima cella della seconda riga (SO2, NOx, CO, PTS, O2, temperatura, portata) devono essere monitorati in continuo per tutte le emissioni elencate nella seconda cella della seconda riga (E1, E4, E5, E6, E7, E8, E10) con inizio dal termine di 1 anno dal rilascio dell'AIA;
- gli effetti delle emissioni diffuse, di cui al paragrafo 9.3.2 del Parere Istruttorio, devono essere controllati mediante l'esecuzione di periodiche campagne di monitoraggio dell'aria ambiente, eseguite utilizzando campionatori diffusivi a simmetria radiale; modalità e periodicità di svolgimento delle campagne sono approvate dall'Autorità di controllo, sulla base di una proposta che il gestore deve presentare entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA; le campagne devono iniziare entro 1 anno dal rilascio dell'AIA;
- i riferimenti al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D" (di cui alle pagine 25, 26, 48, 54 del Parere Istruttorio e alla pagina 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo) vengano eliminati in quanto, come correttamente specificato nel paragrafo 4.11 del Parere stesso, "... le problematiche relative alla messa in sicurezza e bonifica saranno seguite in un iter istruttorio disgiunto dall'AIA e pertanto non si hanno elementi per trattare tale aspetto ambientale.";
- nella tabella 8 del Piano di Monitoraggio e Controllo, relativa al monitoraggio delle acque sotterranee, deve essere ridotta a trimestrale la frequenza del reporting (ultima cella a destra) e deve essere inserita la misura del livello piezometrico.



Il Presidente, infine, pone ai voti palesi, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente atto che viene approvato all'unanimità.

UP



Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signatures]

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co. 1, del D.LGS. 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

- decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000
- per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li 28 OTT. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

PROVINCIA DI CREMONA

Al sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 certifica che la presente copia, stesa su n. 5 fogli è conforme all'originale emesso da questa Amministrazione.

depositato in atti.

li 28 OTT. 2009

[Handwritten signature]





Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici
e Programmazione Opere Pubbliche

ALLEGATO 5

ECOLOGIA

Cremona: 28/10/2009

P.G. 55507/08

Oggetto: Tamoil Raffinazione S.p.A.
Raffineria di Cremona. D.lgs. n. 59/05 -
Rilascio di Autorizzazione Ambientale
Integrata.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del mare - ex Direzione Salvaguardia
Ambientale
Divisione VI RIS- Rischio Industriale e IPPC
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Con riferimento all'istanza da parte della Società Tamoil Raffinazione S.p.A. presentata in data 30.6.06 ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.Lgs. 59/2005 relativamente al complesso IPPC localizzato nel Comune di Cremona per l'esercizio delle attività di cui ai punti 1.2 (Raffinerie di petrolio) e 1.1 (Impianti di combustione) dell'allegato I al decreto stesso, si intende esprimere il parere di seguito riportato e condiviso con i referenti del gruppo istruttore della Provincia di Cremona e dell'Arpa Dipartimento di Cremona, che hanno preso parte al lungo e complesso iter istruttorio.

Si intende in sostanza esprimere parere favorevole al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al legale rappresentante della Raffineria di Cremona Tamoil Raffinazione S.p.A., e di approvare i contenuti del Parere Istruttorio previsto dalla procedura ministeriale preordinata al rilascio delle AIA, completo del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo, emesso in data 1.10.2009 e predisposto dal Gruppo Istruttore costituito da personale del Ministero, dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, nonché dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona.

Si ritiene tuttavia opportuno suggerire la totale esclusione dall'AIA di ogni prescrizione relativa alla bonifica delle aree di pertinenza della Raffineria, attualmente in fase di approvazione sotto la responsabilità del Comune di Cremona, nonché la modifica della frequenza del reporting relativo al monitoraggio delle acque sotterranee, e si richiedono, altresì, alcune precisazioni in merito all'acquisizione ed alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio in continuo delle emissioni.

Mentre tali richieste saranno meglio precisate in seguito, si chiede, ad integrazione delle prescrizioni di cui al paragrafo 9.3.2 del Parere Istruttorio e richiamato l'art 5, comma 11 del D.lgs 59/05 e l'art. 54 del D.lgs n. 267/00, che gli effetti delle emissioni diffuse siano controllate mediante l'esecuzione di periodiche campagne di monitoraggio dell'aria ambiente, eseguite utilizzando campionatori diffusivi a simmetria radiale. Le modalità e la periodicità di svolgimento delle campagne dovranno essere concordate con gli Enti ed approvate dall'Autorità di controllo, sulla base di una proposta che il gestore deve presentare entro 180 giorni dal rilascio dell'AIA. Le campagne devono iniziare entro 1 anno dal rilascio dell'AIA.

Si ritiene inoltre opportuno ribadire quanto espresso al paragrafo 9.10 del parere istruttorio, che si condivide soprattutto in merito alle azioni da adottare in occasione di eventi incidentali.

Ufficio Ecologia e Protezione Civile
v.lo delle Colonnelle 4 - 26100 Cremona
tel. 0372/407630
fax 0372/407628
cinzia.vuoto@comune.cremona.it

Prot. prec.
Responsabile procedimento: Ing. Marco Pagliarini
Riferimento per iter procedurale: dott.ssa Cinzia Vuoto



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici
e Programmazione Opere Pubbliche

ECOLOGIA

Ad integrazione di quanto sopra espresso si esprime quindi parere favorevole al rilascio, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, proponendo che gli atti tecnici allegati al decreto autorizzativo contengano le seguenti prescrizioni:

- i dati validati rilevati dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, nella sezione denominata "Monitoraggio in continuo delle emissioni") possano essere acquisiti con periodicità giornaliera dalla Provincia di Cremona, dal Comune di Cremona e dal Dipartimento ARPA Lombardia di Cremona;
- i limiti emissivi del parametro SO₂, riportati nella tabella di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, devono essere ridotti, in conformità a quanto prescritto a tutte le raffinerie di petrolio della Lombardia finora dotate di AIA, come segue: Limite AIA fino al 31/12/2011 = mg/Nm³ 800; limite dal 1/1/2012 = mg/Nm³ 600; qualora l'attuale assetto degli impianti di produzione di energia termica asserviti alla raffineria non consentisse il raggiungimento delle prestazioni ambientali prescritte, essi dovranno essere adeguati in conformità alle MTD di settore;
- con riferimento ai contenuti del paragrafo 9.3.1, si ritiene opportuno proporre di avviare la campagna di controllo della qualità dell'aria con almeno una centralina e di valutare successivamente, entro il primo anno dal rilascio dell'AIA, l'opportunità di integrarne il numero in base alle evidenze riscontrate;
- il termine per la installazione della nuova centralina di rilevamento della qualità dell'aria, di cui all'ultimo periodo del paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio, deve essere ridotto da 12 mesi a 90 giorni;
- la comprensibilità della tabella 4 riportata nel Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere resa più immediata, specificando che tutti i 7 parametri indicati nella prima cella della seconda riga (SO₂, NO_x, CO, PTS, O₂, temperatura, portata) devono essere monitorati in continuo per tutte le emissioni elencate nella seconda cella della seconda riga (E1, E4, E5, E6, E7, E8, E10) con inizio dal termine di 1 anno dal rilascio dell'AIA;
- i riferimenti al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D" (di cui alle pagine 25, 26, 48, 54 del Parere Istruttorio e alla pagina 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo) vengano eliminati in quanto, come correttamente specificato nel paragrafo 4.11 del Parere stesso, "... le problematiche relative alla messa in sicurezza e bonifica saranno seguite in un iter istruttorio disgiunto dall'AIA e pertanto non si hanno elementi per trattare tale aspetto ambientale.";
- nella tabella 8 del Piano di Monitoraggio e Controllo, relativa al monitoraggio delle acque sotterranee, deve essere ridotta a trimestrale la frequenza del reporting (ultima cella a destra) e deve essere inserita la misura del livello piezometrico;
- integrare integrare il 3° periodo del paragrafo 5.3 del Parere Istruttorio con la dicitura " e della seconda falda" ;
- integrare il paragrafo relativo al monitoraggio dei serbatoi con la dicitura: " per i serbatoi che sono classificati in classe III, IV per rischio di corrosione è necessario comunicare tempestivamente la data di controllo e verifica , al fine di consentire all'Arpa Dipartimento di Cremona , l'esecuzione di opportuna visita ispettiva.

Distintamente



Il Direttore del Settore LL.PP.
(Dott. Ing. M. Pagliarini)

Ufficio Ecologia e Protezione Civile
v.lo delle Colonnelle 4 - 26100 Cremona
tel. 0372/407630
fax 0372/407628
cinzia.vuoto@comune.cremona.it

Prot. prec.
Responsabile procedimento: Ing. Marco Pagliarini
Riferimento per iter procedurale: dott.ssa Cinzia Vuoto